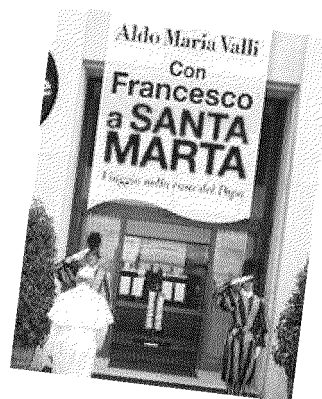


«In viaggio nella casa del Papa» La vita quotidiana in Santa Marta

la recensione

«Una volta, una mattina, noi domestiche eravamo tutte in ascensore, con i nostri arnesi da lavoro. L'ascensore si è fermato, le porte si sono aperte e davanti a noi è comparso il Papa. Istin- tivamente abbiamo accennato a uscire per lasciargli il posto, ma lui ha detto subito: "no, no restate. Ci stringiamo un po' e ci stiamo tutti". E così è salito in ascensore con noi, i nostri secchi e i nostri spazzoloni». È ancora incredula Elvira, domestica impegnata nella Casa Santa Marta in Vaticano, mentre racconta al giornalista Aldo Maria Valli l'episodio. È una delle molte «curiosità» che il vaticanista del Tg1 ha raccolto in un agile libro dal titolo *Con Francesco a Santa Marta*, che nel sottotitolo precisa l'obiettivo del testo **pubblicato da Ancora** (77 pagine, 10 euro): *viaggio nella casa del Papa*.

Quella che per volontà di san Giovanni Paolo II venne costruita come albergo e, durante il Conclave, come residenza per i cardinali chiamati ad eleggere il nuovo Papa, con Bergoglio è diventata davvero la casa del nuovo Pontefice. Qui risiede, dorme, lavora, mangia, celebra Messa al mattino e spesso riceve i suoi ospiti. Il libro di Valli è un rapido, quanto curioso, viaggio dentro a questo palazzo in Vaticano. Con un accompagnatore d'eccezione, uno dei segretari del Papa, monsignor Alfred Xuereb. «Venga, venga –



disse al giornalista il sacerdote – così potrà parlare con alcune delle signore che si occupano dei servizi domestici, ma anche con le guardie svizzere, il cuoco, il personale della lavanderia, della stireria e della reception, e poi con le persone che si occupano della sacrestia e della cappella». Ne è scaturito così un racconto dei luoghi in cui Francesco vive, ma anche la raccolta di chi ogni giorno lo incontra e lavora per lui. «Ogni giorno – racconta Gabriele, 56 anni, magazziniere – noi viviamo in presa diretta l'umiltà di Francesco. Spesso mi capita, quando lui scende e io sono indaffarato nel mio lavoro, di trovarmelo davanti». Le prime volte «ero imbarazzato, ma è stato proprio Francesco a tranquillizzarmi» e a «dirmi di continuare a lavorare».

Racconti sorprendenti, che restituiscono un clima di famiglia, «di casa», che a Santa Marta si respira. Con sorpresa finale per lo stesso autore: l'inaspettato incontro e colloquio con lo stesso Francesco, davanti alla sua stanza.

Enrico Lenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

